



## **NOTIZIARIO DELLA STRUTTURA REGIONALE DEL PIEMONTE**

Anno XII, n. 6 (24 Gennaio 2014)

### **Sommario**

**Straordinario successo del sit-in Anp: oltre il 10% dei dirigenti scolastici davanti al Ministero  
Comunicato stampa: “Dirigenti delle scuole invisibili per il Governo, indispensabili per il paese”**

**Nota informativa sit-in al Ministero dell’Istruzione – 23 gennaio 2014**

**Tabella comparativa delle responsabilità dirigenziali all’interno dell’Amministrazione scolastica**

### **STRAORDINARIO SUCCESSO DEL SIT-IN ANP Oltre il 10% dei dirigenti scolastici davanti al Ministero**

Più di 800 dirigenti scolastici sono convenuti da ogni parte d'Italia (tra cui una quarantina dal Piemonte) per partecipare al sit-in indetto oggi 23 gennaio da Anp davanti al MIUR.

Le pettorine colorate distribuite per rendere immediatamente riconoscibili i partecipanti non sono state sufficienti per tutti gli intervenuti, che hanno dato vita ad una dimostrazione di forza composta ma vigorosa, occupando tutta la facciata del Ministero, la scalinata di accesso e la carreggiata immediatamente adiacente.

Verso le 12, un centinaio di dirigenti si sono spostati verso Montecitorio, dove sono stati ricevuti da alcuni deputati appartenenti a schieramenti diversi.

Nello stesso tempo, una piccola delegazione, guidata dal presidente Rembado, è stata ricevuta dai vertici dell’Amministrazione scolastica, cui ha rappresentato le richieste più immediate della categoria:

- reintegro del Fondo Unico Nazionale per la retribuzione di posizione e di risultato, mediante rinuncia da parte del MEF a confiscare la RIA dei pensionati. Di conseguenza, immediata certificazione ed esecutività dei Contratti integrativi già stipulati e bloccati dagli organi di vigilanza;
- sblocco dell’impegno assunto dal Ministero nell’aprile 2010 (e mai onorato) per lo stanziamento di una somma di 5 milioni di euro, da destinare ad un avvio di perequazione interna per i neodirigenti provenienti dall’insegnamento;
- blocco dei recuperi erariali attualmente in corso in Campania e Sardegna e restituzione ai dirigenti delle somme già trattenute.

Rispondendo alle richieste Anp, l’Amministrazione ha espresso il proprio impegno per la soluzione di tutte le questioni sollevate. In particolare:

- per il Fondo Unico Nazionale, è stata consegnata copia della lettera con cui il Ministro Carrozza ha chiesto al suo collega Saccomanni di accedere all’interpretazione del DL 78/10 sostenuta da sempre da Anp e dalle altre OO.SS. e sulla cui base sono stati stipulati tutti i contratti integrativi regionali che oggi il MEF pretende di bloccare, sulla base di una successiva e diversa interpretazione della stessa norma;
- il MIUR auspica che l’Economia accetti di risolvere la vertenza per via amministrativa, ma si prepara in subordine ad affrontarla per via normativa, nell’ambito della conversione del decreto legge varato dal Consiglio dei Ministri lo scorso venerdì 18 gennaio;
- il MIUR riconosce la perdurante validità dell’impegno sottoscritto nell’aprile 2010 per i 5 milioni di euro da destinare ai neo dirigenti e si impegna a ricercare una soluzione, necessariamente

normativa, in sede di conversione del decreto legge citato;

- sarà fatta un'immediata ricognizione della situazione in Campania e Sardegna ed in particolare delle risorse necessarie per chiudere la questione. Una risposta sarà data ad Anp ed alle altre OO.SS in occasione dell'incontro con il Ministro, già convocato per martedì 28 gennaio prossimo. La mobilitazione dei dirigenti scolastici ha già dato i primi frutti: ma non è il momento per abbassare la guardia. Già a partire dall'incontro con il Ministro ci attendiamo risposte più precise e l'indicazione di tempi. Terremo naturalmente informati i colleghi degli sviluppi della vertenza e chiediamo loro di mantenere alta l'attenzione e l'impegno, anche in vista di eventuali ulteriori iniziative di pressione nei confronti dell'Amministrazione che si rendessero necessarie.

Leggi sul sito di Anp la [lettera del Ministro Carrozza al Ministro Saccomanni](#)

---

### **Comunicato stampa**

#### **DIRIGENTI DELLE SCUOLE INVISIBILI PER IL GOVERNO, INDISPENSABILI PER IL PAESE"**

Roma, 23 gennaio – Hanno partecipato quasi 800 Dirigenti Scolastici dell'Associazione Nazionale Dirigenti e Alte Professionalità della Scuola (ANP) al sit-in di protesta che si è tenuto questa mattina davanti al Ministero dell'Istruzione (MIUR).

Per la prima volta i Dirigenti della scuola sono scesi in piazza per manifestare contro il Governo: "Bisogna prendere atto – denuncia Giorgio Rembado, Presidente di ANP – che il funzionamento delle scuole non costituisce più una priorità per il decisore politico".

Al centro della protesta anche le continue riduzioni di finanziamenti che hanno colpito duramente l'intero settore dell'Istruzione "Il lavoratore ha diritto ad una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del suo lavoro. Così recita l'articolo 36 della Costituzione, ma da troppo tempo nella scuola il principio costituzionale è dimenticato e l'unica politica messa in campo dal Governo sembra essere quella dei "tagli". Tagli alle risorse delle scuole, tagli al loro numero, tagli agli organici dei dirigenti (il 25% in meno in soli due anni), tagli all'organico dei docenti e del personale amministrativo". E conclude il Presidente di ANP: "Non si può ridurre di un quarto il numero delle scuole, cioè delle presidenze, lasciando invariato il numero delle sedi, degli alunni e pensare che questo non abbia nessuna ripercussione sulla qualità dell'istruzione."

Verso mezzogiorno una delegazione di 100 dirigenti ha raggiunto Montecitorio dove sono stati ricevuti da una rappresentanza di politici delle diverse forze. A raccogliere le istanze dei Dirigenti Mara Carocci (PD), Silvia Chimenti (Movimento Cinque Stelle) Marco Di Maio (PD), Vanna Iori (Scelta Civica), Mariano Rabino (Scelta Civica), Maria Grazia Rocchi (PD), Gianluca Vacca (Movimento Cinque Stelle) Alessia Morani (PD).

Contemporaneamente un'altra delegazione guidata dal Presidente Rembado è stata ricevuta da dall'Amministrazione a cui ha rappresentato le richieste immediate della categoria, in risposta è stato assicurato il massimo impegno per trovare una soluzione amministrativa o legislativa alle diverse questioni sollevate in un arco di tempo corrispondente a quello della conversione in legge del Decreto varato lo scorso venerdì 18 dal consiglio dei ministri. "E' giunto il momento di chiudere vecchie vertenze e di avviare questioni che possano portare alla valorizzazione del ruolo dei Dirigenti e al recupero del prestigio della scuola" conclude il Presidente Rembado.

---

### **NOTA INFORMATIVA**

#### **SIT-IN AL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE – 23 GENNAIO 2014**

#### **"Dirigenti delle scuole invisibili per il Governo indispensabili per il paese"**

"Il lavoratore ha diritto ad una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del suo lavoro"(art. 36 Costituzione). Da troppo tempo il principio costituzionale è dimenticato nella scuola, dove l'unica politica messa in campo sembra essere quella dei "tagli". Tagli alle risorse delle scuole, tagli al loro numero, tagli agli organici dei dirigenti (il 25% in meno in soli due anni),

tagli all'organico dei docenti e del personale amministrativo.

Arriva, prima o poi, il momento di dire: basta. Quel momento, per i dirigenti scolastici, è arrivato quando hanno dovuto prendere atto che il funzionamento delle scuole loro affidate non costituisce più una priorità per il decisore politico.

Non si può ridurre di un quarto il numero delle scuole, cioè delle presidenze, lasciando invariato il numero delle sedi, degli alunni e pensare che questo non abbia nessuna ripercussione sulla qualità dell'istruzione. Se il dirigente deve coordinare il lavoro in molti plessi, a volte lontani gli uni dagli altri, a volte situati in comuni diversi, quasi sempre con indirizzi e gradi di istruzione differenti, ha bisogno di collaboratori, di tempo e di risorse.

Invece ai collaboratori si nega il compenso per il lavoro aggiuntivo svolto; i bilanci delle scuole sono ridotti all'osso; le segreterie – falciate negli organici – vengono sommerse di adempimenti sempre nuovi. Mai come da quando la “de-materializzazione” è diventata legge si sono moltiplicati gli adempimenti formali per lo più inutili, ma comunque pesantemente sanzionati in caso di inadempimento.

L'ultimo atto di questa vera e propria guerra alla scuola è rappresentato dal prelievo ingiustificato che si vuole operare – in alcune regioni è già stato avviato – sulle retribuzioni dei dirigenti. Non basta il blocco del contratto, si vuole imporre anche una riduzione della retribuzione in busta paga.

E non conta neppure il fatto che le retribuzioni degli altri dirigenti sono molto superiori alle nostre. Né è lecito considerare “normale” che il carico di lavoro di ogni dirigente della scuola – tra soppressione dei posti di lavoro e crescita delle responsabilità - sia stato più che raddoppiato negli ultimi due anni. Nessuno degli altri dirigenti di seconda fascia è titolare delle relazioni sindacali, della sicurezza sul luogo di lavoro, della trasparenza, dell'anticorruzione e via enumerando. Nessuno di loro paga di tasca propria le sanzioni amministrative per gli inadempimenti causati dalle segreterie e dagli uffici sguarniti di personale. Noi sì. E allora, visto che abbiamo subito finora, qualcuno deve aver pensato che si poteva stringere ulteriormente la vite.

Si sbagliava. Per quanto ci riguarda, la misura è colma. Le nostre richieste immediate, già da tempo presentate al Ministro ed al Governo, sono chiare:

- reintegro del Fondo Unico Nazionale per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti della scuola, con la restituzione degli oltre 16 milioni di euro che il MEF pretende di sottrarre;
- piena attuazione dei contratti regionali integrativi già firmati e bloccati in via amministrativa dal Ministero dell'Economia;
- immediata sospensione dei recuperi stipendiali già in corso in Sardegna ed in Campania e di quelli che si annunciano come imminenti in altre regioni;
- immediato stanziamento dei 5 milioni di euro per onorare il debito che il Governo ha contratto dal 2010 e che doveva servire a sostegno della retribuzione dei dirigenti più giovani.

Lo strumento per realizzare tutto questo è a portata di mano ed è il decreto legge appena varato, che ha “sanato” la questione dei 150 euro dei docenti, lasciando inspiegabilmente fuori il personale ATA ed i dirigenti. Scelga la politica il percorso che vuole: ma smetta di accanirsi sulla scuola e su chi la dirige e cerca di garantire ai cittadini un servizio di istruzione di qualità.

Roma, 23 gennaio 2014

**TABELLA COMPARATIVA DELLE RESPONSABILITÀ DIRIGENZIALI ALL'INTERNO  
DELL'AMMINISTRAZIONE SCOLASTICA**

<b>Competenze</b>	<b>Dirigenti scolastici</b>	<b>Dirigenti amministrativi 2.a fascia</b>
Numero medio di dipendenti	<b>100</b>	<b>5/6</b>
Apicale: risponde in prima persona dei risultati	<b>Si</b>	<b>NO</b>
Applicazione regolamento privacy	<b>Si</b>	<b>NO</b>
Assunzione diretta del personale supplente	<b>Si</b>	<b>NO</b>
Attuazione norme anticorruzione	<b>Si</b>	<b>NO</b>
Direzione, coordinamento e controllo attività degli uffici	<b>Si</b>	<b>Si</b>
Gestione appalti	<b>Si</b>	<b>NO</b>
Gestione e partecipazione organi collegiali	<b>Si</b>	<b>NO</b>
Gestione vertenze disciplinari con il personale	<b>Si</b>	<b>NO</b>
Organizzazione dell'attività didattica delle scuole	<b>Si</b>	<b>NO</b>
Promozione della collaborazione con il territorio	<b>Si</b>	<b>NO</b>
Rapporti e contenzioso con il personale dipendente	<b>Si</b>	<b>Per alcuni</b>
Rapporti e contenzioso con l'utenza	<b>Si</b>	<b>NO</b>
Rappresentanza dell'Amministrazione in giudizio	<b>Si</b>	<b>NO</b>
Rappresentanza legale	<b>Si</b>	<b>NO</b>
Responsabilità civile verso il personale	<b>Si</b>	<b>NO</b>
Responsabilità civile verso utenza (alunni)	<b>Si</b>	<b>NO</b>
Responsabilità contabile	<b>Si</b>	<b>Per alcuni</b>
Responsabilità erariali	<b>Si</b>	<b>Per alcuni</b>
Responsabilità gestione previdenziale	<b>Si</b>	<b>NO</b>
Responsabilità per la trasparenza dei siti web	<b>Si</b>	<b>NO</b>
Responsabilità sostituto d'imposta	<b>Si</b>	<b>NO</b>
Responsabilità sulla sicurezza degli edifici scolastici	<b>Si</b>	<b>NO</b>
Titolarità relazioni sindacali, contrattazione RSU	<b>Si</b>	<b>NO</b>
Verifica legittimità delle delibere	<b>Si</b>	<b>Per alcuni</b>
Rapporto retributivo effettivo (v. <i>Retrib.ne media lorda</i> )	<b>50%</b>	<b>100%</b>
Retribuzione media annua lorda	<b>55.000</b>	<b>110.000</b>

*Elaborazione Tuttoscuola*

Sede ANP – Struttura regionale del Piemonte: c/o L.S. “Galileo Ferraris”, C.so Montevecchio 67 - 10128 TORINO  
Tel. 389.27.22.366; e-mail: [anppiemonte@virgilio.it](mailto:anppiemonte@virgilio.it)  
Il presente **Notiziario** viene inviato via e-mail a tutti i Dirigenti Scolastici della Regione Piemonte e a chi lo richiada

**Da esporre all'albo sindacale della scuola ai sensi delle norme vigenti**